Servizio idrico regionale, arriva la proposta dei Cinque Stelle

In conferenza stampa presso la **biblioteca civica di Quattromiglia di Rende** (Cs), i **deputati Paolo Parentela e Giuseppe d'Ippolito** hanno presentato la proposta del **Movimento 5stelle** sul servizio idrico integrato regionale, affidandone l'introduzione al consigliere comunale rendese **Domenico Miceli**.

Parentela ha illustrato la proposta, c**ontenuta in un'articolata mozione ad uso dei comuni calabresi e volta a inserire nei rispettivi statuti che l'acqua è bene essenziale per la vita e la sua disponibilità** per i bisogni primari costituisce diritto inviolabile e universale dell'uomo.

La mozione prevede, in sintesi, che esecutivi e consigli comunali assumano l'impegno di **avviare le azioni necessarie al rimborso o alla rideterminazione da parte di Regione Calabria e del gestore Sorical delle somme**, per un totale di circa 140milioni, richieste in più rispetto a quanto prescritto dalla normativa vigente. Nella mozione sono previsti precisi impegni anche per fermare la pratica della riduzione o del distacco della fornitura in caso di morosità dei comuni e per azioni di risarcimento contro Sorical in ragione dei mancati investimenti sulle rete idrica.

Riguardo all'**Autorità idrica della Calabria** (Aic), la mozione

contempla, oltre a impegni per la massima trasparenza, rappresentatività e partecipazione democratica, che la gestione e l'erogazione del servizio idrico non siano separate e che possano essere affidate esclusivamente a enti di diritto pubblico, non assoggettabili al patto di stabilità interno. Tra le priorità del contratto di governo tra M5s e Lega, hanno sottolineato i parlamentari 5stelle, c'è proprio l'acqua pubblica.

D'Ippolito ha ribadito che «il **Movimento 5stelle** vuole che la gestione del servizio idrico integrato sia veramente pubblica e giammai affidata a Sorical dopo un'operazione di restyling».

Il deputato ha inoltre affermato che «l**a gestione pubblica del servizio idrico deve avere come corollario l'esclusione dello sfruttamento economico dell'acqua e che l'Aic deve impegnarsi a modificare retroattivamente le tariffe illegittime praticate da Sorical e Regione, che hanno rappresentato una truffa verso gli utenti, finora volutamente consentita**».